

**VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA S.I.I.T. S.R.L. DEL
GIORNO 04 APRILE 2019**

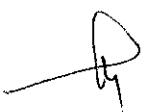
L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro del mese di aprile, alle ore undici, presso la sede sociale in Viterbo Via Gargana, n.35, si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima fissata per le ore sette del giorno 03 aprile 2019, l'assemblea ordinaria dei Soci della S.I.I.T. SERVIZI IDRICI INTEGRATI DELLA TUSCIA S.R.L., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico di SIIT SRL;
- 2) Esame ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativi allegati;
- 3) Vendita immobili di proprietà: eventuali determinazioni;
- 4) Ulteriore liquidazione di quote dell'ex capitale sociale.

L'Amministratore Unico di SIIT s.r.l., *Dott. Roberto Pacifici*, che assume la Presidenza:

- a) rilevato che la stessa è stata da Lui convocata con nota prot. n. 211 del 26.03.2019, trasmessa a mezzo PEC a tutti i soci, al Revisore Unico Dott. Paolo Salani e al Consulente societario Dott. Marco Lazzari;
- b) che l'odierna riunione si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, fissata per le ore sette del giorno 03 aprile 2019, sempre presso la sede sociale, come da verbale di diserzione redatto in pari data;
- c) che è presente il Revisore Unico *Dott. Paolo Salani*;
- d) che è presente il *Dott. Marco Lazzari*, consulente fiscale e tributario della società, convocato personalmente dal dott. Pacifici;
- e) che, come da apposito foglio presenze all'inizio della riunione, sono presenti i seguenti soci:
 - **Comune di Tarquinia**, rappresentato dal sub Commissario Straordinario Dott.ssa *Calvani Plautilla*, portatore di quote pari al 12,829 del capitale sociale;



nonchè il **Comune di Viterbo**, rappresentato dal vice Sindaco, sig. *Enrico Maria Contardo*, come da delega del Sindaco Giovanni Maria Arena, in atti SIIT al prot. n. 214 del 29.03.2019, presente soltanto in veste di auditore per gli effetti della mancata presentazione della deliberazione Consiliare di ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute a tutto il 31.12.2017, così come sancito al punto 5 dell'art. 24 T.U.S.P.- D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016. Autorizzati ad assistere la Dott.ssa Ivana Rasi – Dirigente responsabile dell'Ufficio Società Partecipate del Comune di Viterbo, ed il Dott. Maurizio Ferri in qualità di consulente;

f) che, per quanto detto, è rappresentato il 12,829% del capitale sociale, come dall'unito foglio presenze;

dichiara la seduta valida ed aperta e, su indicazione dei soci presenti, nomina quale segretario verbalizzante il Sig. *Luciano Siddi*, coadiutore dello studio commerciale del Dott. Marco Lazzari. Procedo quindi all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Comunicazioni (punto 1 o.d.g.)

L'Amministratore Unico informa i presenti circa la situazione attuale delle liti giudiziarie in essere che in sintesi possono essere riepilogate come segue:

. SIIT / **COMUNE DI S.L.NUOVO**: All'udienza del giorno 13.02.2019 il Giudice, a causa del ruolo eccessivamente carico, ha rinviato all'udienza del 12 giugno p.v., ore 09,30, sempre per la precisazione delle conclusioni;

. SIIT / **COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI**: il TAR Toscana ha depositato la sentenza in data 17.12.2018 dichiarando il proprio difetto di giurisdizione in favore del Giudice Ordinario ed assegnando il termine di tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza per la riassunzione innanzi al Giudice competente. E' stato deciso per la prosecuzione della azione giudiziaria dinanzi al Giudice ordinario territorialmente competente ed in tale senso è stato dato incarico al legale della società;

. SIIT/ **ADC SERVICE SRL**: dato incarico al nostro studio legale di pervenire ad un accordo bonario per la chiusura della lite;

. SIIT/ **POLO NORD SPA**: dato incarico al nostro studio legale di pervenire ad un accordo bonario per la chiusura della lite.

Altre problematiche degne di nota sono le seguenti:

- E' stato predisposto un atto per la regolazione degli accordi con Talete S.p.A. sulle responsabilità legate alla fornitura idrica al Comune di Civitavecchia, la cui gestione è



transitata ad ACEA ATO 2 SPA. Per tale atto, trasmesso al Gestore del Servizio Idrico Integrato, si è in attesa di un riscontro;

- A seguito della sentenza n. 56/2017 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, che ha stabilito il rientro nella piena disponibilità di SIIT degli impianti a servizio delle sorgenti “Senza Nome” e “Polveriera” in Comune di Piancastagnaio, si è provveduto a sollecitare Talete S.p.A. alla loro completa gestione in quanto gli stessi sono ricompresi in quelli per i quali è succeduta a SIIT in occasione della scissione del dicembre 2014.

- ***Impianti di proprietà situati in Umbria***

Trattasi di un insieme di beni ed infrastrutture di nostra proprietà situati in territorio umbro, da destinare ai Comuni sui quali essi insistono, vale a dire Porano, Castel Giorgio e Orvieto: tutti in provincia di Terni.

Da tempo SIIT ha messo a disposizione di AURI Umbria i necessari documenti amministrativi e tecnici (cartografie e progetti), rendicontato i valori effettivi di ciascun bene e relazionato più volte ed in più sedi.

Il giorno 12 aprile p.v. è fissata una riunione presso la sede AURI di Terni con i Comuni interessati per stabilire le modalità del trasferimento provvisorio di tali beni, nelle more di una loro successiva quantificazione e alienazione.

Esame del bilancio chiuso al 31 dic. 2018 (punto 1 o.d.g.)

L'Amministratore Unico sottolinea l'importanza di una oculata gestione che, seppur in presenza di una contenuta attività e modesti ricavi, ha condotto ad un utile di Euro 104.929,59 al netto delle imposte di competenza.

Tale risultato è stato determinato soprattutto per effetto della contabilizzazione di proventi di natura straordinaria rappresentati dalle plusvalenze scaturenti dalla vendita dell'immobile di Arlena di Castro, da esiti positivi di sentenze giudiziarie che hanno reso possibile la liberazione di quote del fondo rischi su crediti, dalla chiusura della transazione con il Comune di Tarquinia per la gestione degli impianti di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

La situazione finanziaria si presenta positiva ed è la sintesi degli accordi in essere con Talete che prevedono l'estinzione del debito storico mediante compensazione con la fornitura di acqua da destinare ad enti e società fuori ATO da parte di SIIT e del rispetto dei tempi di pagamento da parte di ACEA ATO 2 S.p.A. che è subentrata nell'anno 2018 nella gestione del Servizio Idrico Integrato del Comune di Civitavecchia. Tale processo è però parzialmente frenato dall'obbligo in capo alla S.I.I.T s.r.l. del pagamento delle quote annuali dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa, che troveranno completa estinzione nell'anno 2022.



A seguito dell'intervento del rappresentante del Comune di Viterbo che proponeva la distribuzione dell'utile dell'esercizio a favore dei soci, l'Amministratore fa presente che, compatibilmente con la situazione finanziaria della società, è preferibile procedere con il pagamento delle quote dell'ex capitale sociale oggetto di riduzione che in ogni caso sono ancora presenti in Bilancio.

In merito ai rapporti commerciali con Talete S.p.A. interviene il *Dott. Marco Lazzari* che puntualizza quanto stabilito dall'allegato E al "progetto di scissione parziale mediante assegnazione di parte del patrimonio della *SERVIZI IDRICI INTEGRATI DELLA TUSCIA -SIIT SPA ad unica società preesistente Talete spa*" laddove si dispone che a Talete è concessa una moratoria di 24 mesi dalla data di efficacia della scissione (dicembre 2014) ed ulteriori 36 mesi, prorogabili a 48 (vale a dire sino al dicembre 2020) per l'estinzione delle obbligazioni non compensate. E non solo questo, perché è anche stabilito che "nel caso in cui la società Beneficiaria non mantenga fede a quanto sopra riportato, la società Scissa provvederà ad addebitare all'incorporante gli interessi di mora sul saldo creditizio calcolati a partire dalla data di efficacia della scissione".

Gli uffici delle due società hanno condiviso i saldi contabili alle date di chiusura di ogni esercizio perché non vi siano distorte interpretazioni su dare/avere e scongiurare gli effetti dell'eventuale inadempimento di cui si è fatta ipotesi.

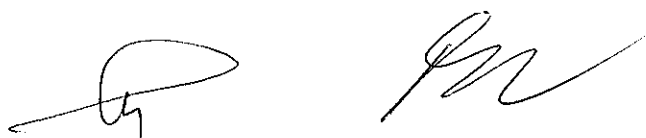
Detto ciò il Dott. Pacifici invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 ed i suoi allegati e di destinare l'utile al fondo di riserva statutaria: *il rappresentante del Comune di Tarquinia approva.*

Vendita immobili di proprietà: eventuali determinazioni (punto 3 dell'O.d.G.)

Preliminarmente sono precisati gli immobili in questione, la loro ubicazione e lo stato fisico di ciascuno; è detto della avvenuta vendita nel mese di novembre 2018 dell'immobile a destinazione industriale sito nel Comune di Arlena di Castro.

Il presenti chiedono ragguagli sui tre tentativi di vendita non andati a buon fine ed il Dott. Pacifici riferisce su tutte le iniziative intraprese, sulla onerosità di ogni azione pubblicitaria e sugli abbattimenti operati sul valore stimato dall'Ufficio del Territorio di Viterbo. Crede sia opportuna una diversa modalità di vendita, quale, ad esempio, il conferimento, anche plurimo e con scadenza prefissata ad una Agenzia Immobiliare, mantenendo il prezzo ultimo come base ed evitando oneri a carico della società.

Quanto espresso è pienamente condiviso e approvato dal Comune di Tarquinia.



Ulteriore liquidazione di quote dell'ex capitale sociale (punto 4 O.d.G.)

Il Dott. Pacifici ricorda che l'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi in data 23 giugno 2017, deliberò di trasformare la società dalla forma di S.p.A. in S.r.l. e di approvarne il relativo statuto, nonché di ridurre il capitale sociale da Euro 3.681.850,00 ad Euro 73.637,00, delegando al Presidente (Amm.re Unico) l'onere di effettuare i rimborsi ai soci tenendo in debito conto le esigenze gestionali.

Precisa che nell'anno 2017 è stata erogata una prima tranche di 800 mila euro mentre nell'anno 2018 una seconda di 400 mila euro.


Fermo quanto detto in merito alla situazione finanziaria della società, è Suo intendimento confermare anche per l'anno in corso la distribuzione di una ulteriore quota, la cui misura sarà dettata dai fatti di gestione.

Anche questa asserzione è totalmente condivisa dal rappresentante del *Comune di Tarquinia*.

Non essendo altro all'ordine del giorno e nessun altro chiedendo utilmente la parola, il Dott. Pacifici alle ore dodici e quarantacinque dichiara chiusa la seduta.

Fatto e Firmato a Viterbo in data 04 aprile 2019 da:

PACIFICI ROBERTO, in qualità di Presidente.....

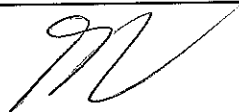
SIDDI LUCIANO, in qualità di Segretario verbalizzante.....



SIIT SERV. IDR. INT. TUSCIA SRL

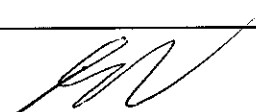
Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A. GARGANA 35 - 01100 VITERBO (VT)
Codice Fiscale	00214200560
Numero Rea	VT 000000095277
P.I.	00214200560
Capitale Sociale Euro	73.637 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	521	556
II - Immobilizzazioni materiali	1.004.111	1.144.372
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.404	1.404
Totale immobilizzazioni (B)	1.006.036	1.146.332
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.514.108	2.109.542
Totale crediti	1.514.108	2.109.542
IV - Disponibilità liquide	1.558.811	1.544.196
Totale attivo circolante (C)	3.072.919	3.653.738
D) Ratei e risconti	54	60
Totale attivo	4.079.009	4.800.130
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	73.637	73.637
III - Riserve di rivalutazione	653.769	653.769
IV - Riserva legale	507.860	507.860
V - Riserve statutarie	97.370	21.658
VI - Altre riserve	2.681	2.681
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	104.930	75.712
Totale patrimonio netto	1.440.247	1.335.317
B) Fondi per rischi e oneri	15.483	520
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.533.196	517.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.849.877
Totale debiti	2.533.196	3.367.003
E) Ratei e risconti	90.083	97.290
Totale passivo	4.079.009	4.800.130



Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	799.343	808.005
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.835	7.206
altri	205.099	80.658
Totale altri ricavi e proventi	247.934	87.864
Totale valore della produzione	1.047.277	895.869
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	610.474	589.676
7) per servizi	160.947	200.300
8) per godimento di beni di terzi	1.188	3.118
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	72.928	75.454
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35	35
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.893	75.419
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.891	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	124.819	75.454
14) oneri diversi di gestione	13.609	10.742
Totale costi della produzione	911.037	879.290
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	136.240	16.579
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.114	44.864
Totale proventi diversi dai precedenti	18.114	44.864
Totale altri proventi finanziari	18.114	44.864
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.314	2.006
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.314	2.006
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.800	42.858
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	153.040	59.437
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.129	6.008
imposte relative a esercizi precedenti	7.018	(22.283)
imposte differite e anticipate	14.963	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.110	(16.275)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	104.930	75.712

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato redatto in ottemperanza alla normativa del codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, recante la Riforma del Diritto Societario, interpretata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Ciò posto, sussistendo i requisiti richiesti dalla Legge, la società si è avvalsa per l'anno 2018 della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis c.c. di predisporre il Bilancio d'esercizio secondo la forma abbreviata.

Tutte le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono perfettamente comparabili con le corrispondenti voci del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

La conversione dei dati contabili espressi in centesimi di Euro è avvenuta secondo la regola dell'arrotondamento per eccesso per centesimi pari o superiori a 0,50 e per difetto per centesimi inferiori a 0,50.

I valori della Nota Integrativa, sono stati indicati considerando anche i decimali.

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dal combinato disposto degli articoli 2427 e 2435 bis comma 5 del codice civile.

Ai sensi dei punti 3 e 4 del comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si informa che il SIIT S.r.l., non detiene, né ha detenuto nel corso del 2018, quote proprie del capitale sociale.

Ai sensi del punto 2 del comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, si informa inoltre che la società non ha rapporti con controllanti, collegate o controllate. Inoltre nel corso del 2018 non sono state sostenute spese di ricerca o sviluppo.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO (PUNTO 1 ART. 2427 C.C.)

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2018 sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile, così come integrato dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e non sono stati modificati rispetto all'esercizio 2017.

Ogni elemento del Bilancio interessato da valutazioni è stato iscritto seguendo logiche prudenziali e soprattutto tenendo conto della continuità dell'attività dell'impresa.

Ugualmente, nel rispetto di quanto sopra indicato, non sono stati iscritti in nessuna delle voci del Bilancio utili non ancora realizzati alla data di chiusura dello stesso, così come si è applicato il principio della competenza economica nella contabilizzazione dei singoli elementi di reddito, iscrivendo nelle voci di rateo quanto ancora non finanziariamente manifestatosi, ed in quelle di risconto, quanto ancora non completo dal punto di vista economico.

Non sono state effettuate compensazioni di partite.

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione adottati in osservanza dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione; in particolare sono ammortizzate sulla base di aliquote costanti del 20% annuo, ritenute espressive del loro deperimento economico-tecnico.

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, punto 3, codice civile, le immobilizzazioni immateriali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente accantonati, possono essere opportunamente svalutate. L'originario valore di iscrizione sarà nei periodi successivi ripristinato qualora venissero meno i motivi che hanno condotto alla svalutazione suddetta.

Nel corrente Bilancio non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

Nessuno di questi beni, inoltre, è stato sottoposto ad alcuna forma di rivalutazione, né di carattere volontario, né di carattere legale per espressa disposizione di legge, ed in particolare ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983, 408 del 29 dicembre 1990, 413 del 30 dicembre 1991, 342 del 21 novembre 2000 e 448 del 28 dicembre 2001.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in base a diverse modalità, tenuto conto delle varie origini qualitative e temporali delle stesse; in particolare si ricorda che in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Azienda Speciale Consortile SIIT n. 121 del 19 maggio 1997, tali beni furono classificati in tre categorie, con diverse collocazioni e stime. Lo stesso criterio di iscrizione in Bilancio, è stato utilizzato per i beni della seconda categoria, in sintesi quelli realizzati fino al 31 dicembre 1995 con i fondi propri della azienda o comunque rientranti a vario titolo nella sua disponibilità. Per queste immobilizzazioni sono considerati costi dell'esercizio solo le spese di manutenzione aventi carattere ordinario, mentre sono capitalizzati nello specifico bene quelle straordinarie che incrementano il valore del cespite.

Quest'ultima metodologia è seguita anche per i beni della terza categoria, ovvero quelli acquistati dopo il 01 gennaio 1996, il cui valore è iscritto in base al costo storico di acquisto, al quale sono addizionati gli oneri di diretta imputazione.

Si ritiene doveroso precisare che la data del 01 gennaio 1996 costituisce lo spartiacque tra la contabilità finanziaria pubblica, utilizzata dall'Ente Consortile di Diritto Pubblico, e la contabilità privatistica di tipo economico adottata sia dall'Azienda Speciale, prima che dalla società per azioni successivamente alla trasformazione in Spa deliberata in data 26 novembre 2003.

Come per le immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione adottata, il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, viene ripristinato.

L'eventuale dismissione o cessione dei cespiti, risulta indicata in Bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il relativo fondo di ammortamento ed iscrivendo la plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico.

Ai sensi dell'art.15 del D.L.185/2008 i beni immobili, i terreni non edificabili ed i fabbricati, sono stati rivalutati ed il relativo ammontare è evincibile dal prospetto che segue i movimenti delle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, classificabili nella seconda e nella terza categoria sopra indicate, sono state calcolate in base ad aliquote che rappresentano il deperimento economico-tecnico dei beni, tenuto conto della capacità produttiva degli stessi nel futuro.

Sono state escluse dalla procedura di ammortamento le immobilizzazioni in corso, mentre per alcuni beni di valore minuto, anche in considerazione della difficoltà amministrativa conseguente l'attivazione della procedura di ammortamento e, soprattutto, con riferimento alla loro modesta consistenza unitaria, si è preferito optare per la totale imputazione del loro importo tra i costi dell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e gli altri titoli, se aventi carattere di investimento durevole, sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Il valore di carico delle partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità future, di recuperabilità negli esercizi successivi ed al valore desumibile dal patrimonio netto della partecipata.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per i depositi cauzionali pagati a terzi.

Le eventuali partecipazioni indicate nell'attivo circolante sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni di partecipazioni, sia di quelle iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie che di quelle iscritte nell'attivo circolante, non sono mantenute negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Nessuna delle immobilizzazioni finanziarie è stata sottoposta a procedura di rivalutazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, diminuiti dall'accantonamento ai relativi fondi rischi, sulla base della prudente stima degli stessi alla data di redazione del Bilancio.

Non sono presenti in Bilancio crediti denominati in valuta diversa dall'Euro, così come nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato alcuna operazione in valute diverse da quella di conto.

Disponibilità liquide

I depositi bancari sono valutati al nominale, che coincide con il valore di realizzo.

La cassa rappresenta il valore numerario esistente alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono espressi al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi.

In particolare i risconti passivi sono stati iscritti con riferimento alle quote dei contributi in conto capitale, che sono annualmente imputate al conto economico dell'esercizio in base ad un importo riferibile al rapporto tra le quote di ammortamento e la globalità delle immobilizzazioni assoggettate a tale procedura, ovvero sulla base dell'aliquota di ammortamento applicata all'immobilizzazione specificatamente riferibile.

Fondi per rischi ed Oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o

probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Conti d'Ordine

Gli *impegni* ed i *rischi* sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desumibile dalla relativa documentazione.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari, nel caso in cui risulti a saldo un debito, e nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.043	2.079.047	1.404	2.081.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	487	934.675		935.162
Valore di bilancio	556	1.144.372	1.404	1.146.332
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	34.383	-	34.383
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	217.356	-	217.356
Ammortamento dell'esercizio	35	69.851		69.886
Altre variazioni	-	112.563	-	112.563
Totale variazioni	(35)	(140.261)	-	(140.296)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	521	1.004.111	1.404	1.006.036

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Gli importi iscritti sono relativi ai costi sostenuti per la costituzione della società.

DESCRIZIONE	Concessioni	TOTALE
Costo storico o di costruzione	1.042,90	1.042,90
Ammortamenti accantonati	486,64	486,64
Rivalutazioni dell'esercizio	Zero	Zero
Svalutazioni dell'esercizio	Zero	Zero
Acquisti dell'esercizio	Zero	Zero
Rettifiche dell'esercizio - contributi in conto impianti	Zero	Zero
Dismissioni dell'esercizio	Zero	Zero
Storno fondo Amm.to beni alienati	Zero	Zero
Spostamenti di categoria	Zero	Zero
Rettifica fondi ammortamento	Zero	Zero
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2018	556,26	556,26
Ammortamenti dell'esercizio	34,76	34,76
VALORE NETTO DI BILANCIO	521,50	521,50

Le quote di ammortamento pari ad Euro 34,76 sono corrispondenti ad 1/30 del costo storico.

Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente mette in evidenza le variazioni delle immobilizzazioni materiali e le relative quote di ammortamento.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DESCRIZIONE	Terreni	Edifici civili	Edifici industriali	Impianti tecnologici	Mobili e arredi	Macchine	Opere di captaz. profonda	Condotte adduttrici	Serbatoi	Acquedotto Porano Casale	Tarquinia manutenz.	TOTALE
Costo storico o di costruzione	192.211,41	621.684,88	323.701,90	16.446,12	332,50	1.398,00	98.731,58	592.529,46	131.141,44	Zero	100.889,45	2.079.046,74
Ammortamenti accantonati	Zero	276.234,23	188.241,70	678,62	332,50	409,80	54.302,37	309.273,05	49.776,24	Zero	55.426,58	934.675,09
Rivalutazioni dell'esercizio	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Svalutazioni dell'esercizio	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Rettifiche dell'esercizio	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Rettifica Fondi dell'esercizio	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Acquisti dell'esercizio	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	21.341,68	593,00	12.448,18	Zero	34.382,86
Dismissioni dell'esercizio	19.183,51	Zero	97.302,71	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	100.889,45	217.355,67
Storno fondo Amm.to beni alienati	Zero	Zero	60.178,33	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	55.426,58	115.604,91
Eliminazione cespiti per insussistenza	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Storno fondo Amm.to eliminati per insussistenza	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Differenza ammortamenti	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
Spostamenti di categoria	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero
VALORE NETTO AL 31 DICEMBRE 2018	173.027,90	345.460,65	98.335,82	15.767,50	Zero	988,20	44.429,21	304.598,09	81.958,20	12.448,18	Zero	1.077.003,75
Ammortamenti dell'esercizio	Zero	21.758,94	10.965,68	1.315,69	Zero	219,60	2.468,29	30.160,01	5.257,52	746,89	Zero	72.892,62
VALORE NETTO DI BILANCIO	173.027,90	323.691,71	87.370,14	14.451,81	Zero	768,60	41.960,92	274.438,08	76.700,68	11.701,29	Zero	1.004.111,13

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a euro 72.892,62 imputati nel conto economico sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2018 secondo l'effettivo deperimento economico tecnico dei beni.

Gli immobili sono stati rivalutati ai sensi del D.L. 185/2008 per la somma di Euro 683.200,48.

Crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati sono rappresentati da depositi cauzionali pagati a terzi.

CREDITI IMMOBILIZZATI	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazione
Depositi cauzionali	1.403,50	1.403,50	Zero
TOTALE	1.403,50	1.403,50	Zero

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale.

Il loro importo, è rettificato dalla somma iscritta al fondo rischi su crediti pari ad Euro **61.595,59**, ritenuta dall'Amministratore congrua a rappresentare il possibile rischio di insolvenza.

CREDITI	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazione
Crediti verso clienti	2.129.919,10	1.541.938,78	-587.980,32
Crediti tributari	59.006,18	6.557,00	-52.449,18
Crediti verso altri	25.955,24	27.208,28	1.253,04
TOTALE	2.214.880,52	1.575.704,06	-639.176,46
Fondo rischi su crediti	-105.338,24	-61.595,59	-43.742,65
VALORE NETTO CREDITI	2.109.542,28	1.514.108,47	-595.433,81

CREDITI verso clienti	Valore al 31/12/2018
Note credito da ricevere	0,28
Clienti c.to interessi	1.934,84
Fatture da emettere	139.322,91

Comuni soci e loro partecipate	1.211.087,12
Utenti privati	165.782,71
Clienti diversi	16.548,89
Comune di Civitavecchia	3.969,03
Utenti del Comune di Marta	3.293,00
TOTALI	1.541.938,78
Fondo rischi su crediti	61.595,59
VALORE NETTO CREDITI	1.480.343,19

Movimentazione del conto fondo rischi su crediti

Fondo rischi su crediti	Importo
Valore al 31 dicembre 2017	105.338,24
Utilizzi	95.634,26
Svalutazioni	51.891,61
Saldo al 31 dicembre 2018	61.595,59

Crediti tributari	Valore al 31/12/2018
IVA annuale	6.557,00
TOTALI	6.557,00

Altri crediti	Importo
CC bancari in conto interessi attivi	2.953,67
Comune di S.L.Nuovo per canoni locazione versati in eccedenza	24.254,61
TOTALE	27.208,28

Disponibilità liquide

Sono date dal denaro in cassa, nei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazione
Cassa interna	950,24	353,76	-596,48
Conti correnti bancari	1.543.245,70	1.558.457,65	15.211,95
TOTALI	1.544.195,94	1.558.811,41	14.615,47

Ratei e risconti attivi

Sono le voci che rappresentano il principio della competenza economica nella compilazione del Bilancio dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazione
Risconti attivi	60,20	53,70	-6,50
TOTALI	60,20	53,70	-6,50



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale alla data di chiusura dell'esercizio è rimasto invariato rispetto a quello del 2017. Il Patrimonio netto ha subito delle variazioni conseguenti all'accertamento del risultato del corrente esercizio, mentre si è proceduto alla imputazione del risultato dell'esercizio precedente, così come deliberato dall'Assemblea dei soci.

Movimentazioni	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Perdite/utigli portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2017	73.637,00	653.768,91	507.860,14	21.658,20	2.680,88	Zero	75.712,19	1.335.317,32
Operazioni sul capitale								
Versamenti c /aumento capitale								
Rimborso capitale sociale								
Destinazione utigli								
a) Pagamento dividendi								
b) copertura perdite								
c) imputazione a riserva				75.712,19			(75.712,19)	
d) Distribuzione riserve								
e) altre destinazioni								
Utile (perdita) dell'esercizio							104.929,59	104.929,59
Saldo al 31/12/2018	73.637,00	653.768,91	507.860,14	97.370,39	2.680,88	0,00	104.929,59	1.440.246,91

Debiti

Debiti

Sono tutti iscritti al valore nominale.

Debiti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso altri finanziatori (CdP Spa)	30.624,59	15.679,09	-14.945,50
Debiti verso fornitori	39.870,21	20.896,78	-18.973,43
Debiti tributari	7.092,21	16.680,93	9.588,72
Debiti verso Enti Prev.li	4.379,58	0,00	-4.379,58
Altri debiti	450.838,54	87.941,59	-362.896,95
Debiti verso soci per capitale da rimborsare (oltre l'esercizio)	2.834.198,00	2.391.998,00	-442.200,00
TOTALE	3.367.003,13	2.533.196,39	-833.806,74

Debiti Tributari	Valore al 31/12/2018
IVA ad esigibilità differita	2.217,63
Debito IRAP	4.316,00
Debito IRES	10.147,30
TOTALE	16.680,93

Si indica di seguito il dettaglio dei debiti netti per IRES ed IRAP dell'anno 2018:

Debito IRAP	Valore al 31/12/2018
Accantonamento annuale	6.112,00
Acconti versati	323,40
Credito anno precedente	1.472,60
TOTALE	4.316,00

Debito IRES	Valore al 31/12/2018
Accantonamento annuale	20.017,00
Acconti versati	Zero
Ritenute subite	1.673,67
Credito anno precedente	8.196,03
TOTALE	10.147,30

Altri debiti	Valore al 31/12/2018
Sindaci conto compensi	6.240,00
Depositi cauzionali da terzi	2.065,83
Comune di Tarquinia c.to ristoro utilizzo condotta	20.827,67
Com. di S. Lorenzo Nuovo c.to canone demaniale "le Vene"	13.457,83
Talete SpA c.to fatture da ricevere	45.106,60
UBI BANCA commiss.	150,12
BANCA LAZIO NORD commissioni	93,54
TOTALE	87.941,59

Ratei e risconti passivi

Valgono per questi elementi le stesse considerazioni già fatte a proposito delle corrispondenti voci dell'attivo.

In particolare i risconti passivi sono relativi ai contributi in conto capitale da imputare al conto economico sulla base delle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Ratei passivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazione
Risconti passivi	97.289,38	90.083,41	7.205,97
TOTALE	97.289,38	90.083,41	7.205,97

Nota integrativa abbreviata, conto economico

RICAVI

I ricavi sono connessi alla attività caratteristica della società.

Nella Voce A5 del conto economico sono riepilogati i seguenti proventi:

VOCE A5	Valore al 31/12/2018
Abbuoni e sconti attivi	2,15
Mininterno trasferim. Legge 285/77	42.835,45
Proventi vari	1.017,75
Talete c.to costi anticipati da SIIT	47.471,65
Plusvalenza alienazione cespiti	77.930,82
Sopravvenienze attive	5.479,20
Quota annua contrib.conto	7.205,97
Sopravvenienze da fondo rischi	65.991,54
TOTALE	247.934,53

COSTI

I costi della Voce B6, che rappresentano il 67,01% del totale dei costi della produzione, possono essere riepilogati come segue:

Costi	Valore al 31/12/2018
Prodotti di consumo c/acquisti	83,86
Attrezzatura minuta	24,65
Stampati e cancelleria	490,68
Talete c.to acquisto acqua	589.047,52
Tarquinia c.to ristoro	20.827,67
TOTALE	610.474,38

I costi per servizi, di cui alla Voce B7 del conto economico, costituiscono il 17,67% dei costi della produzione e sono i seguenti

Costi per servizi	Valore al 31/12/2018
Energia elettrica e forza	36.302,99
Canoni ponti radio e vari	210,05
Manutenzione ordinaria da terzi	11.248,61
Consulenze e prestazioni tecniche	2.280,00
Prestazioni da terzi	80,00
Energia elettrica uffici	908,28
Condizionamento uffici	1.118,10
Pulizia uffici	2.280,00
Telefoni	1.075,93
Consulenze e prestaz. Amm.ve	45.759,19
Legali	16.718,30
Manutenzione ordinaria uffici	811,84
Rimborsi spese ai professionisti	304,46
Canoni per assistenza	3.275,08
Commissioni e spese bancarie	712,19
Indennità amm.ri e rappr.comuni	21.418,32
Rimborsi spese amministratori	284,75
Compensi ai sindaci	12.000,00
Oneri fidejussione	374,25
Casse di prev.za professionisti	2.436,55

Casse di previdenza sindacali	480,00
Casse di prev.za amm.ri	868,12
TOTALE	160.947,01

I costi per godimento dei beni di terzi pari ad Euro 1.188,00 fanno riferimento ad altri costi per godimento beni di terzi e rappresentano lo 0,13% dei costi della produzione.

Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali assommano ad Euro 72.927,38 e sono l'8,00% dei costi della produzione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 51.891,61 e rappresenta il 5,70% dei costi della produzione.

Gli oneri diversi di gestione sono riepilogati nella tabella che segue e rappresentano l'1,49% dei costi della produzione;

Oneri diversi di gestione	Valore al 31/12/2018
Pubblicazioni e abbonamenti	44,14
Spese condominio	2.926,56
Diritti CCIAA	486,87
Ammende e multe	517,47
Imposta di bollo	392,30
Imposte di registro	417,50
Tasse diritti e contributi	2.784,00
Abbuoni e sconti passivi	0,54
Diritti di segreteria	8,75
Imu - Tasi	4.670,00
Sopravvenienze passive	1.360,85
TOTALE	13.608,98

La società nel corso dell'esercizio 2018 ha conseguito **proventi finanziari** per complessivi euro 18.113,94 suddivisi come segue:

Descrizione	Importo	Percentuale
Interessi da conti correnti bancari	9.390,86	51,84
Interessi da clienti pubblici	4.660,14	25,73
Interessi da clienti privati	67,61	0,37
Altri interessi attivi	26,30	0,15
Sopravvenienze da interessi	3.969,03	21,91
TOTALE	18.113,94	100,00

Gli **oneri finanziari** dell'anno 2018 per complessivi Euro 1.314,49 sono invece i seguenti:

Descrizione	Importo	Percentuale
Interessi sui mutui contratti con la Cassa DD.PP. S.p.A.	1.306,24	99,37
Interessi passivi erario	8,25	0,63
TOTALE	1.314,49	100,00

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine di seguito specificati ammontano ad Euro 841.113,50:

Descrizione del bene	Valore stimato e di costo
Beni presso terzi	98.731,58
Rischio per quote mutui ceduti a Talete SpA	742.381,92
TOTALE	841.113,50

I beni della società presso terzi sono relativi ad opere di captazione profonda date in uso al Comune di San Casciano dei Bagni in Provincia di Siena.

In merito ad essi, l'azione giudiziaria promossa contro tale comune per la quantificazione del valore dei beni ceduti e per il riconoscimento dei canoni annuali per la loro utilizzazione e sfruttamento, ha avuto esito negativo per difetto di giurisdizione ma è in corso una ulteriore azione giudiziaria al fine del riconoscimento delle proprie ragioni di credito.

L'importo indicato quale "Rischio per quote mutui ceduti a Talete S.p.A.", fa riferimento al totale delle quote capitali ed interessi dei mutui accollati al gestore del S.I.I. ancora da corrispondere alla CdP S.p.A. alla data del 31 dicembre 2018.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto un contributo di euro 42.835,45 concesso dal Ministero dell'Interno per la retribuzione del personale assunto ai sensi della legge 01.06.1977, n. 285 cosiddetta "occupazione giovanile" e successive modifiche ed integrazioni.

Nella fattispecie, in data 07 maggio 1979, l'allora C.A.A.V. assunse tre soggetti, da avviare al lavoro dalla Amministrazione Provinciale di Viterbo, quali soci della Cooperativa Vignola, in attuazione del progetto "censimento delle terre incolte o abbandonate".

L'importo, ormai consolidato, è corrisposto annualmente in unica soluzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 104.929,59, l'Amministratore unico propone di destinare l'intero importo al fondo di riserva statutario.

Nota integrativa, parte finale

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non si sono verificati eventi in data successiva al 31 dicembre 2018 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente Bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio stesso.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Viterbo, 04 marzo 2019

Firmato

L'AMMINISTRATORE UNICO
PACIFICI ROBERTO



Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione della C.C.I.A.A. di Viterbo n. 1161 del 14 febbraio 1995"



**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci della SIIT Servizi Idrici Integrati della Tuscia S.r.l.

Premessa

A decorrere dall'esercizio 2017 durante il quale l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di SIIT ha deliberato, contestualmente sia la riduzione del capitale sociale che la trasformazione della società in S.r.l., la relazione al bilancio di esercizio è rilasciata da un Revisore Unico in ottemperanza alle nuove disposizioni statutarie.


Il Revisore Unico redige la relazione al bilancio prevedendo il solo paragrafo obbligatorio per la Revisione legale dei conti.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della SIIT Servizi Idrici Integrati della Tuscia S.r.l. , costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, e dalla nota integrativa.

A giudizio del Revisore Unico, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SIIT Servizi Idrici Integrati della Tuscia S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Revisore Unico della società "SIIT Servizi Idrici Integrati della Tuscia S.r.l."

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

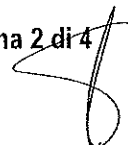
Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

L'obiettivo del Revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a

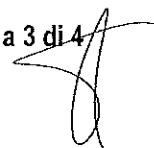


Revisore Unico della società "SIIT Servizi Idrici Integrati della Tuscia S.r.l."

comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Revisore Unico della società "SIIT Servizi Idrici Integrati della Tuscia S.r.l."

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Viterbo 19 marzo 2019

Il Revisore Unico

Dott. Paolo Salani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Salani', written in a cursive style.